

COMUNICATO STAMPA

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.: il Consiglio di Amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018.

L'andamento del cambio Euro / Dollaro, l'incertezza macroeconomica e politica a livello nazionale e mondiale e l'incremento delle tariffe energetiche hanno influito sull'andamento economico dei primi nove mesi del 2018:

- **Ricavi netti consolidati pari a 280,8 milioni di euro (294,3 milioni di euro al 30 settembre 2017).**
- **Margine operativo lordo è di 14,9 milioni di euro (34,8 milioni di euro al 30 settembre 2017).**
- **Perdita netta consolidata pari a 2,0 milioni di euro (utile di 10,1 milioni di euro al 30 settembre 2017).**

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., Gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta e lusso, ha approvato oggi il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

I primi nove mesi del 2018 si sono chiusi con un andamento economico in linea con le tendenze non positive rilevate nel primo semestre dell'anno.

I ricavi registrano una **progressiva riduzione del decremento rispetto al 2017**; il *gap* rispetto all'anno precedente si è attestato all'attuale 4,6% dopo un 9,2% registrato a fine del primo trimestre e 7,4% a fine del secondo trimestre.

La riduzione complessiva dei ricavi nei 9 mesi, pari 13,6 milioni di Euro, è determinata per 6,3 milioni di Euro dall'andamento del rapporto di cambio Euro / Dollaro e per 7,3 milioni di Euro da un effettivo calo del volume d'affari. Al netto del deprezzamento del Dollaro (a parità di cambio), il fatturato al 30 settembre 2018, sarebbe stato pari a 287,7 milioni di Euro, con una riduzione effettiva delle vendite del 2,5%.

Sotto il profilo della marginalità operativa hanno continuato a incidere i fattori, sia esogeni che endogeni, che erano già stati evidenziati in sede di bilancio semestrale, ulteriormente aggravati da fenomeni di stagionalità tipici del terzo trimestre.

Tra i principali fattori esogeni si segnala l'incertezza macroeconomica e politica, a livello nazionale e mondiale, che ha sicuramente contribuito al generale rallentamento registrato per l'intero comparto ceramico italiano.

Un altro fattore che ha inciso in misura significativa sul settore è stato il rilevante incremento delle tariffe energetiche, una componente di costo significativa per la manifattura ceramica, che non ha accennato a rallentare nel terzo trimestre 2018.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONSOLIDATI

(valori in migliaia di Euro)

	30/09/2018	30/09/2017	var. €
Ricavi delle vendite e prestazioni	280.793	294.354	(13.561)
Valore della produzione	295.098	318.251	(23.153)
Margine Operativo Lordo	14.899	34.795	(19.896)
Margine Operativo Netto	(2.145)	17.191	(19.336)
Risultato Netto Consolidato	(2.032)	10.104	(12.136)

“Il 2018 – ha affermato **Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup** – si conferma un anno contrastato, in cui la convergenza di fenomeni negativi, sia interni che esterni, ha determinato una battuta d’arresto al consistente percorso di crescita dei ricavi e dei risultati economici intrapreso dal nostro Gruppo nel triennio precedente.”

“Abbiamo già evidenze positive di alcuni fattori (cambio, introduzione dei dazi Usa all’import ceramico cinese e aumento dei nostri prezzi di vendita) che, – ha sottolineato **Mussini** – unitamente ad un rigoroso controllo del Capitale Circolante Netto ci consentiranno a breve un miglioramento dei risultati economico-finanziari.”

RICAVI

I ricavi netti di vendita passano da 294,4 milioni di euro realizzati al 30 settembre 2017 (migliore risultato nella storia per il Gruppo) a 280,8 milioni di euro al 30 settembre 2018 con un calo di 13,6 milioni di euro.

Il fatturato dei mercati esteri del Gruppo rappresenta l’80% del totale, con una quota di mercati extra-europei pari al 43% del fatturato complessivo.

A livello di fatturato in tutte le principali aree di riferimento si segnalano i seguenti andamenti:

EUROPA - I mercati europei, complessivamente, hanno registrato un fatturato sostanzialmente in linea al dato 2017, con un andamento analogo al dato medio dei *competitor* italiani. Continua a essere molto positiva la *performance* in Portogallo, dove la società Gres Panaria Portugal, forte della sua leadership, ha incrementato ulteriormente la propria quota di mercato. Si è consolidata la crescita sui mercati dell’Europa Orientale, mentre si è riscontrato un rallentamento su alcuni importanti aree tradizionali, quali Francia, Germania, Belgio e Olanda. L’incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **37%**.

USA - Il fatturato sul mercato statunitense, espresso in dollari, ha subito una contrazione del 4%. Si confermano anche nel terzo trimestre, alcune dinamiche osservate nei periodi precedenti, con una flessione nel canale dei distributori indipendenti, e una lieve crescita del canale dei negozi direttamente gestiti, mentre si riscontrano concreti risultati di miglioramento nel canale degli “Home Center”. Le motivazioni del rallentamento sul canale degli Independent sono da ricondurre all’inasprimento della concorrenza, soprattutto degli esportatori spagnoli e cinesi; su tale fronte si rileva peraltro un’importante novità, e cioè l’introduzione di dazi nei confronti dei prodotti “Made in China”, operativi a partire dal 24 settembre 2018 (10%), con un ulteriore inasprimento ipotizzato a partire dal 1 gennaio 2019 (25%). In considerazione della rilevante quota di mercato rappresentata da questi prodotti (20% dei consumi USA complessivi), si apre un’importante opportunità per i produttori locali (come la società Florida Tile) per il recupero del volume d’affari presso i principali distributori statunitensi. Si conferma la fiducia sull’andamento degli “Home Center” e il rafforzamento di una importante *partnership*, sviluppato nei primi mesi del 2018 inizia a dare i primi frutti con un parziale recupero nel terzo trimestre e attese positive anche per l’immediato futuro e per l’anno successivo Il canale dei negozi, conferma, ancora una volta, la migliore capacità di presidio e controllo del mercato, grazie alla vicinanza all’utilizzatore finale. L’incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 33%.

ITALIA - Il mercato italiano registra un andamento in controtendenza al settore, con una crescita del 2%, a fronte di un calo dei concorrenti nel loro complesso (-1,1%). Il Gruppo si è sempre contraddistinto per una presenza capillare sul mercato domestico, che è stata confermata nel 2018 e pone le premesse positive anche per il futuro. L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 20%.

ASIA, CANADA, SUD AMERICA, OCEANIA E AFRICA – Gli altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa) hanno subito una riduzione di circa il 10%, con un recupero rispetto al dato del primo semestre (-15%). Alcune aree geografiche (Medio Oriente e Africa), sono state condizionate in maniera significativa da tensioni geo-politiche, con un impatto immediato sulla realizzazione delle "grandi opere" (aeroporti, centri commerciali, strutture di ricezione turistica, etc.) che rappresentano il principale sbocco del prodotto ceramico europeo in queste aree.

L'andamento del Gruppo trova riscontro nei risultati del comparto italiano, che evidenzia in queste zone dei cali significativi.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al 10%.

MARGINI REDDITUALI

Il margine operativo lordo è di 14,9 milioni di euro pari al 5,1% sul Valore della Produzione (34,8 milioni di euro al 30 settembre 2017 pari al 10,9% sul Valore della Produzione).

Tutte le Business Unit del Gruppo, anche se per ragioni diverse tra loro, hanno subito un decremento della marginalità.

Sulla Business Unit italiana ha influito la politica commerciale più aggressiva in termini di prezzi, determinando una temporanea compressione dei margini, nel lancio delle collezioni più recenti e distintive, agevolandone una più rapida affermazione per il prossimo futuro.

Inoltre, la necessità di mantenere sotto controllo il livello delle giacenze di magazzino, ha determinato un minor utilizzo degli impianti rispetto all'esercizio precedente, con un naturale innalzamento dei costi di produzione, a cui si è aggiunto il significativo incremento delle tariffe energetiche

Hanno gravato il conto economico anche alcuni investimenti di carattere organizzativo e commerciale, i cui effetti positivi, si manifesteranno nel medio termine.

La Business Unit portoghese si è mantenuta su buoni livelli di redditività, ma con un decremento rispetto alle eccellenti performance del 2017. Ha inciso in misura significativa l'incremento delle tariffe del gas, ma hanno contribuito alla riduzione della marginalità lo start-up della nuova linea produttiva di Aveiro e l'adeguamento della struttura organizzativa al programmato piano di futura crescita.

La causa più importante del calo della redditività della Business Unit americana è la riduzione dei volumi prodotti che, tuttavia, ha consentito di stabilizzare i livelli di magazzino, seppur determinando un appesantimento dell'incidenza dei costi fissi. Anche il rafforzamento della struttura effettuato nel biennio precedente, finalizzato a sostenere i programmi di sviluppo, ha determinato, in presenza di una contrazione del fatturato, una accresciuta incidenza di tali costi; si segnala peraltro, come siano già state effettuate delle importanti azioni per il ridimensionamento e l'ottimizzazione di queste spese, il cui effetto sarà visibile nel quarto trimestre 2018 e nel prossimo esercizio.

Il margine operativo netto è negativo per 2,1 milioni di euro (al 30 settembre 2017 positivo per 17,2 milioni di euro).

Il risultato netto consolidato è negativo per 2,0 milioni di Euro (positivo per 10,1 milioni al 30 settembre 2017).

POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 registra un saldo negativo di 110,8 milioni di Euro con un aumento di 3 milioni di euro rispetto al trimestre precedente.

L'andamento del debito finanziario nel corso del 2018 ha risentito della riduzione della marginalità operativa, a cui non si è accompagnata, per ora, una riduzione del Capitale Circolante Netto.

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta è uno dei principali parametri a cui è indirizzata la gestione; l'obiettivo che ci siamo prefissi è di riportare la PFN sotto i 100 milioni di Euro entro fine anno, grazie alle azioni in corso per l'ottimizzazione del Capitale Circolante Netto e per il minor livello di investimenti effettuati.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo è pari a 168,5 milioni di euro al 30 settembre 2018 rispetto ai 171,6 milioni di euro al 30 settembre 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei prossimi mesi si ritiene che permarrà una certa incertezza del quadro macro-economico, congiuntamente all'incremento delle tariffe energetiche e all'accresciuta pressione competitiva sui mercati internazionali.

Peraltro, la pressione competitiva esercitata negli Stati Uniti dagli esportatori cinesi e spagnoli, è destinata, secondo le previsioni del Gruppo, a ridursi; per i primi grazie all'introduzione dei significativi dazi all'importazione e per i secondi riteniamo che la politica aggressiva sui prezzi praticata per il recupero delle quote di mercato perdute negli anni precedenti, sia un fenomeno in fase di assorbimento.. Si tratta di una opportunità molto importante per i produttori localizzati nel territorio statunitense, come la società Florida Tile, che hanno la possibilità di offrire prezzi che, alla luce dell'applicazione dei dazi, risulteranno più competitivi e giustificati da un servizio logistico che assume un valore più rilevante.

L'andamento negativo del dollaro rispetto all'euro, che aveva caratterizzato il primo semestre 2018, ha già registrato una netta inversione di tendenza, fino all'attuale livello di cambio Usd / Eur di 1,14, con un atteso effetto positivo sui ricavi e sulla marginalità del Gruppo.

Al fine di attenuare l'impatto del maggiore costo di gas ed energia elettrica, che riguarderà anche i nostri *competitor*, presenteremo un aumento dei nuovi listini di vendita con efficacia da Gennaio 2019.

La competizione sui mercati internazionali è sicuramente cresciuta, ma si ritiene che la scelta di mantenere il presidio delle quote operata nel 2018, a scapito della marginalità, possa dare un vantaggio in termini di recupero dei volumi, attraverso una struttura multi-brand coordinata, e quindi di più intenso utilizzo della capacità produttiva.

Oltre a questa strategia di salvaguardia delle posizioni acquisite, il Gruppo ha da tempo intrapreso un percorso volto al miglioramento dell'offerta commerciale, più diversificata e riconoscibile per i singoli Brand del Gruppo e all'ampliamento della copertura dei canali distributivi, attraverso strutture specializzate e dedicate alle esigenze particolari dei diversi segmenti.

Sul fronte dell'efficienza interna, nell'ambito produttivo e dei servizi,, si opererà con ancora maggiore determinazione per il contenimento dei costi e il miglioramento dei processi e, in tal senso, il Budget 2019 avrà questo obiettivo tra le linee guida principali.

La spiccata internazionalizzazione dell'assetto organizzativo e della distribuzione commerciale, la dotazione tecnologica all'avanguardia, il know-how e la credibilità costruita negli anni, sono tutti valori forti su cui il Gruppo può contare per riprendere il percorso di crescita.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Quarta Damiano, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati

PANARIAGROUP

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è un gruppo multinazionale italiano, leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici in ceramica per pavimenti e rivestimenti. Con oltre 1.700 dipendenti, oltre 10.000 clienti professionali, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), € 385 milioni di fatturato nel 2017, Panariagroup è un player di riferimento nel proprio settore sulla fascia alta e lusso e una distribuzione geografica delle vendite focalizzata per l'82% sui mercati esteri.

Specializzato nella produzione di grès porcellanato e grès laminato, tramite i propri nove brand commerciali (Panaria Ceramica, Lea Ceramiche, Cotto D'Este, Blustyle e Fiordo, in Italia, Margres e Love Tiles in Portogallo, Florida Tile negli Stati Uniti e Bellissimo in India), Panariagroup propone soluzioni di alta qualità e prestigio per tutte le esigenze dell'architettura residenziale, commerciale e pubblica.

Panariagroup è una realtà di dimensioni internazionali presente in Italia, Portogallo, Stati Uniti, India e che opera in oltre 130 paesi nel mondo con una rete commerciale ampia e capillare.

web www.panariagroup.it | social: facebook.com/panariagroup

Contact:

Panariagroup - Relazioni Esterne
relazioniesterne@panariagroup.it
T. +39 0522 773 530

Finale Emilia, 14 novembre 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/9/2018	30/6/2018	31/12/2017	30/9/2017
Rimanenze	158.519	158.663	151.480	149.408
Crediti verso clienti	81.024	91.182	79.142	86.119
Altre attività correnti	14.167	12.733	12.044	11.970
ATTIVITA' CORRENTI	253.710	262.578	242.666	247.497
Debiti verso fornitori	(84.928)	(93.910)	(83.198)	(84.163)
Altre passività correnti	(32.717)	(31.654)	(28.980)	(31.401)
PASSIVITA' CORRENTI	(117.645)	(125.564)	(112.178)	(115.564)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	136.065	137.014	130.488	131.933
Avviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	15.406	15.124	14.239	14.340
Immobilizzazioni materiali	125.195	125.948	126.005	121.342
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	239	260	300	446
Crediti finanziari verso Controllate	0	0	0	0
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	148.979	149.471	148.683	144.267
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	543	541	537	635
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.447)	(5.437)	(5.531)	(5.752)
Fondi per rischi ed oneri	(4.609)	(4.682)	(4.569)	(5.222)
Crediti per Imposte Anticipate	5.808	4.594	4.633	3.039
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.025)	(3.223)	(3.531)	(2.623)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(5.730)	(8.207)	(8.461)	(9.923)
CAPITALE INVESTITO NETTO	279.314	278.279	270.710	266.277
Attività finanziarie a breve termine	(3.607)	(17.839)	(7.156)	(11.179)
Indebitamento finanziario a breve termine	28.942	37.438	24.662	40.345
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.335	19.599	17.506	29.166
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	85.516	88.254	81.895	65.445
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	110.851	107.853	99.401	94.611
Patrimonio netto di Gruppo	168.463	170.426	171.309	171.666
PATRIMONIO NETTO	168.463	170.426	171.309	171.666
TOTALE FONTI	279.314	278.279	270.710	266.277

	30/09/2018	%	30/09/2017	%	var.
	RIESPOSTO				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.793	95,15%	294.354	92,49%	(13.561)
Variazione delle rimanenze PF	6.862	2,33%	15.176	4,77%	(8.314)
Altri ricavi	7.443	2,52%	8.721	2,74%	(1.278)
Valore della produzione	295.098	100,00%	318.251	100,00%	(23.153)
Costi per materie prime	(89.540)	-30,34%	(88.714)	-27,88%	(826)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(117.871)	-39,94%	(120.441)	-37,84%	2.570
Costo del personale	(70.576)	-23,92%	(71.596)	-22,50%	1.020
Oneri diversi di gestione	(2.212)	-0,75%	(2.705)	-0,85%	493
Costi della produzione	(280.199)	-94,95%	(283.456)	-89,07%	3.257
Margine operativo lordo	14.899	5,05%	34.795	10,93%	(19.896)
Ammortamenti	(15.473)	-5,24%	(16.423)	-5,16%	950
Accantonamenti e svalutazioni	(1.571)	-0,53%	(1.181)	-0,37%	(390)
Margine operativo netto	(2.145)	-0,73%	17.191	5,40%	(19.336)
Proventi e oneri finanziari	(858)	-0,29%	(2.632)	-0,83%	1.774
Risultato prima delle imposte	(3.003)	-1,02%	14.559	4,57%	(17.562)
Imposte sul reddito	971	0,33%	(4.455)	-1,40%	5.426
Utile netto consolidato	(2.032)	-0,69%	10.104	3,17%	(12.136)

	TRIM 3 - 2018		TRIM 3 - 2017		Var
		%		%	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.560	97,13%	87.953	91,47%	607
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(177)	-0,19%	5.160	5,37%	(5.337)
Altri ricavi	2.798	3,07%	3.038	3,16%	(240)
Valore della produzione	91.181	100,00%	96.151	100,00%	(4.970)
Costi per materie prime	(28.207)	-30,94%	(27.706)	-28,82%	(501)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.183)	-41,88%	(37.841)	-39,36%	(342)
Costo del personale	(22.101)	-24,24%	(22.331)	-23,22%	230
Oneri diversi di gestione	(599)	-0,66%	(998)	-1,04%	399
Costi della produzione	(89.090)	-97,71%	(88.876)	-92,43%	(214)
Margine operativo lordo	2.091	2,29%	7.275	7,57%	(5.184)
Ammortamenti	(5.348)	-5,87%	(5.808)	-6,04%	460
Accantonamenti e svalutazioni	(103)	-0,11%	(97)	-0,10%	(6)
Margine operativo netto	(3.360)	-3,68%	1.370	1,42%	(4.730)
Proventi e oneri finanziari	(296)	-0,32%	(535)	-0,56%	239
Risultato prima delle imposte	(3.656)	-4,01%	835	0,87%	(4.491)
Imposte sul reddito	1.169	1,28%	(311)	-0,32%	1.480
Utile (Perdita) netto consolidato	(2.487)	-2,73%	524	0,54%	(3.011)

PANARIAgroup®

	Trim 1	%	Trim 2	%	Trim 3	%	30/9/2018	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.984	92,65%	102.249	95,74%	88.560	97,13%	280.793	95,15%
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	5.167	5,32%	1.872	1,75%	(177)	-0,19%	6.862	2,33%
Altri ricavi	1.968	2,03%	2.677	2,51%	2.798	3,07%	7.443	2,52%
Valore della produzione	97.119	100,00%	106.798	100,00%	91.181	100,00%	295.098	100,00%
Costi per materie prime	(28.776)	-29,63%	(32.557)	-30,48%	(28.207)	-30,94%	(89.540)	-30,34%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.934)	-39,06%	(41.754)	-39,10%	(38.183)	-41,88%	(117.871)	-39,94%
Costo del personale	(23.817)	-24,52%	(24.658)	-23,09%	(22.101)	-24,24%	(70.576)	-23,92%
Oneri diversi di gestione	(749)	-0,77%	(864)	-0,81%	(599)	-0,66%	(2.212)	-0,75%
Costi della produzione	(91.276)	-93,98%	(99.833)	-93,48%	(89.090)	-97,71%	(280.199)	-94,95%
Margine operativo lordo	5.843	6,02%	6.965	6,52%	2.091	2,29%	14.899	5,05%
Ammortamenti	(5.049)	-5,20%	(5.076)	-4,75%	(5.348)	-5,87%	(15.473)	-5,24%
Accantonamenti e svalutazioni	(170)	-0,18%	(1.298)	-1,22%	(103)	-0,11%	(1.571)	-0,53%
Margine operativo netto	624	0,64%	591	0,55%	(3.360)	-3,68%	(2.145)	-0,73%
Proventi e oneri finanziari	(1.045)	-1,08%	483	0,45%	(296)	-0,32%	(858)	-0,29%
Risultato prima delle imposte	(421)	-0,43%	1.074	1,01%	(3.656)	-4,01%	(3.003)	-1,02%
Imposte sul reddito	126	0,13%	(324)	-0,30%	1.169	1,28%	971	0,33%
Utile (Perdita) netto consolidato	(295)	-0,30%	750	0,70%	(2.487)	-2,73%	(2.032)	-0,69%